

B) IL PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE DI VALUTAZIONE E INTEGRAZIONE DELLA BOZZA DEL PSC VERSO LA DEFINIZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Dopo una prima presentazione congiunta delle linee strategiche del Documento, la Commissione Urbanistica ha dedicato quattro sedute specifiche alla illustrazione e alla discussione del Documento Preliminare, mentre le Circoscrizioni hanno inviato il proprio contributo con specifico riferimento alle problematiche di più diretto interesse, con un lavoro che le ha viste collaborare direttamente con l'Unità di Progetto.

Il Documento preliminare, corretto ed integrato sulla base dei contributi illustrati precedentemente, è stato posto alla base delle successive elaborazioni. Obiettivi e azioni, riferiti agli spazi e ai sistemi in cui è stato articolato il territorio, assieme ad un costante aggiornamento e approfondimento del Quadro conoscitivo, sono diventati il principale riferimento dell'Unità di Progetto nella predisposizione del PSC.

Il processo di partecipazione è stato perseguito ed ampliato, anche con diretto coinvolgimento dei cittadini, anche nella fase di redazione della bozza del PSC e successivamente nella fase di redazione degli elaborati di adozione del PSC. Sono state redatte specifiche tavole della comunicazione del PSC così denominate perché studiate e pensate per una più facile e immediata lettura dei contenuti tecnici dello strumento urbanistico.

In merito alla comunicazione del piano e dei suoi contenuti, invece, è stato definito un ambizioso programma di lavoro denominato "PROGETTO DI COMUNICAZIONE" col quale si sono coinvolti direttamente i cittadini al processo di conoscenza e partecipazione al disegno del piano. Il progetto è stato attuato attraverso l'installazione di una mostra permanente e l'utilizzo dei media, sia tradizionali che innovativi, nella ferma certezza che la conoscenza del territorio e dei processi che ne generano la trasformazione siano fondamentali per il rispetto e la tutela dello stesso.

Dopo la presentazione in Consiglio Comunale, avvenuta il 25 ottobre 2004, la bozza di Piano Strutturale Comunale ha proseguito il suo percorso di consultazione attraverso numerosi incontri conoscitivi. Sono state fatte presentazioni specifiche in tutte le Circoscrizioni da parte dell'Assessore all'urbanistica e dei tecnici dell'unità di progetto, a seguito delle quali si sono aperti dibattiti ricchi di stimoli e contributi per il proseguo del cammino del piano. Sono state fatte assemblee pubbliche e presentazioni alle associazioni di categoria e sindacali. Le circoscrizioni hanno quindi formulato i loro pareri/contributi che sono stati in gran parte recepiti negli elaborati tecnici da adottare.

La Bozza del PSC è stata presentata al Forum di Agenda 21 il 23 novembre 2004 e in tale occasione sono stati distribuiti i materiali relativi al documento. Sono quindi stati programmati 3 incontri tematici e un incontro di sintesi in cui sono state condivise le indicazioni di integrazione al PSC ritenute prioritarie.

Schema riassuntivo dei WORKSHOP TEMATICI per la valutazione e integrazione della bozza del PSC

Area Tematica	Titolo incontro	Nome gruppo di lavoro
Sistema portuale, Sistema produttivo, Sistema della mobilità	Sistema portuale, Sistema produttivo, Sistema della mobilità	<i>Sistema portuale e sistema produttivo</i>
		<i>Sistema della mobilità</i>
Spazio Urbano e Sistema delle Dotazioni territoriali	Spazio Urbano e Sistema delle Dotazioni territoriali	<i>Spazio Urbano e Sistema delle Dotazioni territoriali</i>
Sistema Ambientale e paesaggistico: Spazio Naturalistico e Spazio rurale	Spazio Naturalistico e Spazio rurale	<i>Spazio rurale</i>
		<i>Spazio naturalistico</i>

Gli incontri hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati:

- conoscenza delle linee strategiche del documento PSC;
- individuazione delle priorità d'azione del PSC;
- discussione all'interno dei gruppi tematici e individuazione delle valutazioni e integrazioni del Forum;
- condivisione/ votazione delle integrazioni al documento PSC, ritenute fortemente prioritarie da parte del Forum.

PARTECIPANTI

ELENCO CATEGORIE PARTECIPANTI AI WORKSHOP SULLA BOZZA DEL PSC	<p>Associazioni Ambientaliste: Legambiente, WWF Ravenna, EKOCLUB International, Ra-VIVA</p> <p>Ordini professionali: Ist. Naz. Bioarchitettura, Ordine degli Architetti</p> <p>Associazioni di categoria: Confesercenti Confartigianato, Cna,</p> <p>Giornalisti: Corriere di Romagna</p> <p>Esponenti politici: Verdi, Sinistra Ecologista, Italia dei valori</p>
--	---

I lavori all'interno dei gruppi hanno portato alla individuazione di 44 proposte così suddivise:

1. WORKSHOP SISTEMA PORTUALE, SISTEMA PRODUTTIVO, SISTEMA MOBILITA'

1.1 Gruppo di lavoro "Sistema Portuale e Sistema produttivo"

AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Indicazioni più incisive per una riorganizzazione e uno sviluppo industriale ordinato e razionale e per una specializzazione degli insediamenti al fine di ridurre al minimo il loro impatto ambientale
Indirizzi precisi per la sistemazione degli accessi problematici al porto
Previsione di una dislocazione più consona per il terminal passeggeri e un collegamento più agevole, razionale e sicuro alla città per i passeggeri
Potenziamento utilizzo turistico del porto (traghetti passeggeri, miglioramento estetico e sviluppo di offerte appetibili per il turista)
Individuazione zone idonee per la collocazione e il trattamento di materiali di scavo (eventuale coinvolgimento del comparto Enichem)
Indicazioni precise affinché nella progettazione delle infrastrutture sia previsto l'inserimento di zone cuscinetto e fasce di rispetto verso le aree verdi
Possibilità di una flessibilità e revisione del piano nell'arco di 5-10 anni
Previsione e realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e logistici rigidamente vincolata all'esistenza e/o realizzazione di infrastrutture adeguate e capaci di supportarli
Messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti prima di realizzazione di nuove infrastrutture
Liberalizzazione del ponte mobile

1.2 Gruppo di lavoro “Sistema della Mobilità”

AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Interventi a favore di una maggiore fruibilità del centro storico tramite un sistema di parcheggi sia a immediato perimetro dello stesso (parcheggi Silos a più piani nelle zone via Renato Serra, ex macello, caserma ecc...) sia parcheggi esterni scambiatori
Potenziamento e riqualificazione delle aree PIP nel forese vincolato all'adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture al loro servizio
Previsione di nuove aree PEEP in città con possibilità di insediamento per piccole attività di artigianato e di servizio ai cittadini (calzolai, elettricisti, idraulici, gommisti, carrozzieri ecc...)
Incrementare la potenzialità del trasporto ferroviario per la mobilità delle persone (es. Classe –Porto, fermata nel tratto Fornace Zarattini-Ravenna)
Dare priorità all'accesso da sud alla città tramite l'E45
Previsione di fasce di rispetto e zone di mitigazione nella realizzazione di infrastrutture insistenti in zone ambientalmente pregiate.
Prevedere la chiusura del centro storico attuando una mobilità di accesso esclusivamente radiale (sistema delle stanze) che non consenta l'attraversamento delle strade del centro
Previsione di zone residenziali nel centro e nella frangia con programmazione “zone 30”
In alternativa alla previsione del sistema E45-E55 e alla realizzazione del by pass sul Candiano è stato proposto un collegamento tra la E45 e la variante della S.S.16 e la liberalizzazione dell'attuale ponte mobile

GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP "SISTEMA PORTUALE, SISTEMA PRODUTTIVO, SISTEMA MOBILITA"

- Indicazioni più incisive per una riorganizzazione e uno sviluppo industriale ordinato e razionale e per una specializzazione degli insediamenti al fine di ridurre al minimo il loro impatto ambientale
- Potenziamento utilizzo turistico del porto
- Indicazioni precise affinché nella progettazione delle infrastrutture sia previsto l'inserimento di zone cuscinetto e fasce di rispetto verso le aree verdi
- Interventi a favore di una maggiore fruibilità del centro storico tramite un sistema di parcheggi sia a immediato perimetro dello stesso sia parcheggi esterni scambiatori
- Incrementare la potenzialità del trasporto ferroviario per la mobilità delle persone
- Previsione di fasce di rispetto e zone di mitigazione nella realizzazione di infrastrutture insistenti in zone ambientalmente pregiate

2. WORKSHOP “SPAZIO URBANO E SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI”

AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Potenziamento dei parcheggi a ridosso del centro (esempio caserma via Nino bixio, via Renato Serra)
Potenziamento del trasporto pubblico, per un suo maggiore utilizzo, attraverso corsie preferenziali e sedi proprie
Mantenimento della possibilità di accesso al centro storico nell'ottica di una salvaguardia degli abitanti e delle attività artigianali e commerciali ivi esistenti
Previsione di una nuova tangenziale più esterna (nell'ambito del progetto E55)
Potenziamento del trasporto ferroviario attraverso il coinvolgimento delle FF.SS. per interventi strutturali ad hoc soprattutto per le tratte verso Rimini e Ferrara
Previsione di una unica variante da Classe a Savio, creando un percorso continuo in alternativa alle “variantine” proposte dal piano
Indicazioni precise circa il ricorso a concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di frangia e/o per la progettazione di spazi pubblici nell'ottica delle stesse finalità del Piano indirizzate alla sostenibilità e qualità architettonica
Previsione di incentivi e regole verso interventi di recupero dell'esistente per centro, frangia e forese
Ampliamento dei poli commerciali esistenti vincolato alla creazione di infrastrutture capaci di supportarli
Distribuzione equilibrata delle strutture commerciali sul territorio.
Garantire la sopravvivenza e apertura di nuovi esercizi nel centro storico al servizio dei bisogni primari dei cittadini
Considerare prioritaria la realizzazione dell'E55 strategica per alleggerire i problemi del traffico veicolare (in particolare da sud a nord) e ridurre la concentrazione dell'inquinamento atmosferico

GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP " SPAZIO URBANO E SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI”

- Potenziamento dei parcheggi a ridosso del centro
- Potenziamento del trasporto pubblico, per un suo maggiore utilizzo, attraverso corsie preferenziali e sedi proprie
- Potenziamento del trasporto ferroviario attraverso il coinvolgimento delle FF.SS. per interventi strutturali ad hoc
- Indicazioni precise circa il ricorso a concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di frangia e/o per la progettazione di spazi pubblici

3. WORKSHOP SPAZIO RURALE – SPAZIO NATURALISTICO

3.1 Gruppo di lavoro “SPAZIO RURALE”

AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Indicazioni precise per la previsione di incentivi di diverso tipo: per il mantenimento delle proprietà agricola, a sostegno dell'agricoltura che tutela il territorio(reintroduzione filari, fossi, siepi)
Aumento delle zone considerate di rilievo paesaggistico (per esempio zona bonifica Lamone, canale destra Reno, zone perturbane, Standiana) in sintonia con quanto è in discussione nella nuova legge regionale (Paesaggi Protetti)
Focalizzare la rinaturalizzazione ed altri obiettivi di riqualificazione rurali in progetti di estensione limitata
Prevedere già nel PSC sollecitazioni verso una filosofia che indirizzi a criteri di bioedilizia per gli edifici rurali e le pertinenze/corti
Vincolare la previsione di sviluppo agrituristico contenuta nel piano a forme di incentivo e controllo che favoriscano la valorizzazione della nostra agricoltura tradizionale
Vincolare la previsione di sviluppo agrituristico nelle aree circostanti i centri urbani al rispetto della normativa vigente per evitare un ricorso improprio all'impresa agrituristica.

3.2 Gruppo di lavoro “SPAZIO NATURALISTICO”

AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Vincolare tutte le azioni previste nelle aree naturalistiche, specie quelle di riqualificazione, a studi e approfondimenti di carattere scientifico e specialistico
Ricomporre la frattura dell'arco territoriale naturalistico e salvaguardarne la continuità (il progetto golf in località Casalborsetti va contro questo obiettivo in quanto crea un ulteriore frattura)
Riqualificazione dell'arenile attenta alle differenze esistenti sul territorio tra aree antropizzate e aree ancora naturali
Previsione di interventi e impegni nelle zone naturalistiche, specie costiere, adeguati alla reale situazione di emergenza in cui versano (fra cent'anni si stima la scomparsa della nostra pineta).
Previsione di impegni a difesa della costa, che contrastino in tutte le sedi le cause della subsidenza
Il piano dovrebbe includere la Baiona tra le aree di riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica
Si suggerisce che il Piano dia precise indicazioni perché sul fronte del Parco del Delta venga favorito l'aumento delle quote di territorio da inserire nelle zone Parco

GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP "SPAZIO RURALE – SPAZIO NATURALISTICO"

- Indicazioni precise per la previsione di incentivi di diverso tipo: per il mantenimento delle proprietà agricole, a sostegno dell'agricoltura che tutela il territorio
- Aumento delle zone considerate di rilievo paesaggistico in sintonia con quanto è in discussione nella nuova legge regionale
- Prevedere già nel PSC sollecitazioni verso una filosofia che indirizzi a criteri di bioedilizia per gli edifici rurali e le pertinenze/corti
- Ricomporre la frattura dell'arco territoriale naturalistico e salvaguardarne la continuità
- Previsione di impegni a difesa della costa, che contrastino in tutte le sedi le cause della subsidenza